

Municipio



Comune di
Cadenazzo

Cará 2
CH 6593 Cadenazzo

telefono 091 858 11 77
telefax 091 858 25 22

e-mail municipio@cadenazzo.ch
web www.cadenazzo.ch

funzionario Moreno Mocettini
telefono 091 850 29 16
e-mail moreno.mocettini@cadenazzo.ch

Consigliere comunali
Caccia Davide

Cadenazzo 30 marzo 2021
Rls. mun. 266 del 29.03.2021

Risposta all'interpellanza Fondazione del Piano di Magadino: siamo in vicolo cieco, come ne usciamo?

Egregio signor Caccia,

rispondiamo qui di seguito ai quesiti posti nell'interpellanza del 23 febbraio 2021, ricevuta il 25 febbraio 2021, che chiede al Municipio informazioni in merito alla Fondazione del Parco del Piano di Magadino.

1. *Il Municipio è informato sulle modalità di gestione del PUC?
Quante volte all'anno si riunisce il Consiglio di Fondazione?
In quale forma avviene l'informazione al collegio municipale delle attività della Fondazione e del suo Consiglio?*

Il Comune di Cadenazzo è rappresentato all'interno del Consiglio di Fondazione dalla municipale Natascia Caccia. La stessa informa puntualmente il Municipio in merito alle attività della Fondazione e del suo Consiglio. Per contro, non vi è una diretta informazione puntuale da parte della Fondazione del Parco del Piano di Magadino all'indirizzo del Comune.

Il Consiglio di Fondazione, in base allo statuto, si dovrebbe riunire almeno due volte all'anno.

Negli anni 2017-2018-2019 le sedute sono avvenute con una cadenza trimestrale.

Nell'anno 2020, vista anche l'assenza della Direzione, il Consiglio di Fondazione si è riunito con una cadenza bimestrale.

Tale modalità si è confermata anche in questi primi mesi dell'anno corrente.

2. *Quanto hanno contribuito il nostro Comune, il Cantone e la Confederazione dal 2014 ad oggi per l'attuazione del PUC?
Che opere sono state realizzate?
Quali opere sono previste per questo quadriennio?*

La partecipazione finanziaria è suddivisa tra i contributi agli investimenti (vedi messaggio municipale 01/2017 approvato dal Consiglio comunale il 24.04.2017) e contributi per la gestione corrente.

Per quanto concerne la gestione corrente, anche in questo caso vi è una partecipazione del Cantone (40%), della Confederazione (20%) e dei Comuni (40%). Cadenazzo ha una partecipazione del 6.81%.

Per l'anno 2018 si è contribuito per un importo di fr. 4'458.30, per l'anno 2019 per un importo di fr. 6'936.12 e per l'anno 2020 (dato di preventivo) il contributo ammonta a fr. 7'872.36 (finora versati fr. 5'584.20).

Per quanto concerne gli investimenti, di fronte ad un preventivo per il quadriennio 2016-2020 a carico del Comune di fr. 100'678.00, vi è stata una partecipazione complessiva di fr. 6'810.00 (anni 2018 e 2019); si dovrebbe ricevere un importo da saldare di fr. 1'118.60. Tale partecipazione concerne investimenti complessivi per fr. 567'058.20, finanziati dal Cantone (fr. 174'638.45), Confederazione (fr. 275'993.80) e Comuni (fr. 116'425.95); Cadenazzo ha una partecipazione pari al 6.81%, quindi complessivamente fr. 7'928.60.

Si premette che i preventivi e i consuntivi allestiti dal Consiglio di Fondazione, siano essi per la gestione corrente che per gli investimenti, sono approvati dal Consiglio di Stato.

In data 17 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha trasmesso ai Comuni il programma di attività per il periodo 2021-2024 e partecipazione finanziaria dei Comuni. In tale documento sono inoltre indicate le attività svolte nel periodo 2017-2020.

Secondo gli statuti della Fondazione annualmente la stessa dovrebbe presentare al Cantone e ai Comuni il programma di lavoro e il relativo preventivo di spesa. Tali documenti non sono mai stati trasmessi al Comune di Cadenazzo in via ufficiale.

3. Come è possibile sintetizzare gli obiettivi operativi fissati inizialmente dalla Fondazione e in quale misura questi sono stati raggiunti?

Il documento citato nella precedente risposta, da una indicazione delle attività svolte nel periodo 2017-2020. In tale documento non vi è però un confronto tra il programma delle misure 2017-2020 rispetto a quanto effettivamente concretizzato.

4. In quali termini l'operatività del Parco ha coinciso con delle attese del Municipio di Cadenazzo? Quali temi sono stati affrontati in comune?

L'operatività del Parco è sicuramente al di sotto delle aspettative del Municipio di Cadenazzo, sia dal fronte delle opere previste e realizzate, sia dal fronte della gestione, della comunicazione e dell'informazione circa attività e iniziative svolte.

Il Municipio di Cadenazzo ha tempestivamente coinvolto la Fondazione per quanto concerne la regolamentazione del traffico a livello sovracomunale (traffico agricolo, traffico parassitario, ecc.). Nonostante diversi solleciti, anche all'indirizzo del Dipartimento del territorio, purtroppo per tale tematica non vi è ad oggi una possibile soluzione.

5. La struttura della Fondazione con un Consiglio di Fondazione con ben 17 membri, di cui 5 compongono un Comitato è ritenuta una struttura efficiente?

Secondo gli statuti della Fondazione, gli organi sono il Consiglio di Fondazione, la Direzione e l'Organo di revisione. Il Consiglio di Fondazione, secondo il Regolamento interno, ha istituito il Comitato, composto da 5 membri del Consiglio di Fondazione. Lo scopo di tale comitato è accompagnare la direzione nell'esercizio dei compiti operativi, con deleghe decisionali su mandati.

La Direzione svolge i compiti operativi e si occupa di allestire ogni anno un rapporto di attività, un programma di attività per l'anno successivo e una proposta di preventivo all'attenzione del Consiglio di Fondazione.

Pertanto la Direzione dovrebbe avere un compito esecutivo e il Consiglio di Fondazione, rispettivamente il Comitato, dovrebbero avere un compito legislativo e di vigilanza.

L'assenza della figura del Direttore della Fondazione da circa un anno ha comportato che l'operatività sia stata assunta temporaneamente dal Comitato. Il Municipio non è a conoscenza dei motivi per cui la ricerca del nuovo Direttore sia stata procrastinata per un periodo lungo, compromettendo di fatto l'operatività. Il bando di concorso è stato pubblicato a metà gennaio 2021, ben oltre un anno dalla presentazione delle dimissioni della precedente direttrice.

La struttura come prevista dagli statuti è solo apparentemente funzionale e, per il Municipio, un Consiglio di Fondazione da 17 membri è sovradimensionato.

6. Se ci riferisce all'obiettivo di coordinare agricoltura, natura e svago, non pensate siano date le premesse per rivedere le modalità gestionali?

Il riuscire a far convivere agricoltura, natura e svago è uno degli obiettivi del Parco del Piano di Magadino. In modo pragmatico si reputa che una discussione costruttiva fra i vari portatori di interesse possa portare a raggiungere tale obiettivo.

Con i nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO
IL SINDACO
IL SEGRETARIO
Marco Bertoli
Moreno Mocettini



Davide Caccia
Membro del Consiglio comunale
Cadenazzo

Lodevole
Municipio di Cadenazzo
6500 Cadenazzo

Cadenazzo, 23.2.2021

Egregio Signor Sindaco,
Gentile Signora Municipale,
Egregi Signori Municipali,

avvalendoci della facoltà concessa dalla LOC e dai relativi disposti del Regolamento comunale, presentiamo la seguente

INTERPELLANZA

Fondazione del piano di Magadino: siamo in un vicolo cieco, come ne usciamo ?

18 dicembre 2014

Quel giorno il Gran consiglio approvava, dopo più di un decennio di studi e consultazioni, il "Piano di utilizzazione cantonale (PUC) del parco del piano di Magadino".

Si concludeva, quasi in sordina un progetto urbanistico nato negli anni novanta con ben altre ambizioni. Chi non ricorda che l'obiettivo iniziale era quello di dotarsi di un vero e proprio strumento pianificatorio moderno che ordinasse lo sviluppo territoriale di tutto il piano di Magadino, comprese le zone edificabili e i due nuovi tracciati di mobilità: l'attraversamento Alp Transit del piano e il nuovo collegamento autostradale del Locarnese con la rete delle strade nazionali. Questo progetto urbanistico aveva attirato le attenzioni di tutti i Cantoni svizzeri.

Ci si ricorda che nelle prime presentazioni del concetto pianificatorio comprensoriale proprio il Cantone lo indicava come "seconda bonifica del piano".

PUC, strumento urbanistico o piano di protezione naturalistica ?

Il PUC non ha affrontato nessuno dei grossi temi urbanistici del piano, compresi quelli della mobilità, e si è limitato ad un "piano di protezione naturalistica", vestito come documento pianificatorio. Sintomatico il fatto che nel sito ufficiale del Cantone il PUC presenta nelle basi legali si cita dapprima la Legge sulla protezione della natura e solo dopo la legge sulla pianificazione del territorio.

Chi gestisce il PUC ?

Il Cantone ha impostato, ed imposto ai Comuni, la gestione su una Fondazione costituita "ad hoc". E ciò malgrado da parte dei Comuni e dell'Ente regionale del Locarnese si aveva chiesto già negli anni novanta, che il compito fosse dato ai Comuni. Questa decisione cantonale è perlomeno strana in quanto per sua natura giuridica la Fondazione è tutt'altro che democratica, pur se ha un compito di grande valenza pubblica e territoriale. Ciò ancor più imbarazzante in quanto riceve risorse finanziarie pubbliche di non poco conto,

risorse che il Consiglio comunale non vede, se non nelle pieghe dei Preventivi e dei Consuntivi. Il Legislativo nemmeno vede gli aspetti gestionali più rilevanti, come la nomina dei/del nostri/o rappresentante nel PUC e gli obiettivi annuali o quadriennali.

Concorso per il secondo Direttore del parco

L'ultima decisione che ha attirato la nostra attenzione, e che ci ha spinto a presentare un'interrogazione, è il bando di concorso per il secondo Direttore della Fondazione, laddove non ci si è preoccupati di indicare la fascia salariale, come si fa in tutti i concorsi pubblici.

Questa impostazione è usuale per aziende private, ma non di una struttura finanziata interamente da vari Enti pubblici, tra cui il nostro Comune. In termini organizzativi preoccupante è pure la gestione verticistica del PUC, laddove i membri del Consiglio di Fondazione sarebbero consultati solo sporadicamente. Sarebbe solo il vertice di questo Consiglio che fattualmente conduce non solo gli affari correnti.

Da quanto si vede, o meglio: non si vede, gli obiettivi del PUC (agricoltura, natura e svago) sono tutt'altri che rispettati.

Obiettivi posti e obiettivi realizzati

Trascorsi sette anni dall'attivazione del PUC e quindi dall'avvio delle attività, si ritiene utile chiedere un resoconto retrospettivo sull'organizzazione della Fondazione Parco del Piano di Magadino e sulla sua operatività.

Cadenazzo e il Parco del Piano

Al momento della nascita del Parco, il Comune di Cadenazzo riponeva molte speranze e attese nel progetto, con l'idea che questo Parco aiutasse il territorio su alcuni fronti importanti:

- Promozione dell'interazione tra popolazione e territorio: svago, percorsi naturalistici, ecc.
- Promozione del Parco come risorsa turistica e Cadenazzo come "porta" d'entrata
- Promozione della produzione agricola locale
- Risoluzione del problema del traffico in attraversamento del Piano
- Aiuto a migliorare le prospettive per la zona industriale-artigianale grazie all'attenzione che avrebbe avuto al ridosso del Parco e la ricerca quindi di risposte ai problemi di collegamento, viari, ecc.

Cadenazzo ha il vantaggio di essere rappresentato tramite una Municipale nel Consiglio di Fondazione ed è quindi in una posizione privilegiata per riferire della sua attività e aiutare leggerne l'operatività in questi 7 anni.

Su queste premesse generali formuliamo le seguenti domande.

1. Il Municipio è informato sulle modalità di gestione del PUC ?

Quante volte all'anno si riunisce il Consiglio di Fondazione ?

In quale forma avviene l'informazione al collegio municipale delle attività della Fondazione e del suo Consiglio?

2. Quanto hanno contribuito il nostro Comune, il Cantone e la Confederazione dal 2014 ad oggi per l'attuazione del PUC ?

Che opere sono state realizzate ?

Quali opere sono previste per questo quadriennio ?

3. Come è possibile sintetizzare gli obiettivi operativi fissati inizialmente dalla Fondazione e in quale misura questi sono stati raggiunti?

4. In quali termini l'operatività del Parco ha coinciso con delle attese del Municipio di Cadenazzo? Quali temi sono stati affrontati in comune?
5. La struttura della Fondazione con un Consiglio di Fondazione con ben 17 membri, di cui 5 compongono un Comitato è ritenuta una struttura efficiente?
6. Se ci riferisce all'obiettivo di coordinare agricoltura, natura e svago, non pensate siano date le premesse per **rivedere le modalità gestionali** ?

Con la massima stima.

Davide Caccia

